



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
Direzione Generale
Ufficio II

Prot. n. 7225/c14
All.: 7

Bari, 20/12/2005

Ai Dirigenti
Centri Servizi Amministrativi
della Regione Puglia

LORO SEDI

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche
di ogni ordine e grado della Regione Puglia

LORO SEDI

e, p.c. Al Dirigente dell'Ufficio IV

SEDE

Alle OO.SS.

LORO SEDI

Oggetto: Finanziamenti dei **“progetti speciali”** per l'anno scolastico 2005/2006 – Legge n. 440/1997 – E.F. 2005.

Per l'attuazione dei Piani dell'Offerta Formativa e delle attività connesse di formazione e aggiornamento del personale scolastico, la C.M. n. 70 del 29/07/2005 ha assegnato all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, in applicazione della Legge n. 440/1997 e della Direttiva attuativa n. 56 del 10 giugno 2005, risorse finanziarie pari ad **€ 8.305.200,00**.

La stessa Circolare Ministeriale stabilisce che il 20% della predetta somma è a disposizione per interventi nazionali e regionali di formazione; per interventi perequativi e di supporto alle istituzioni scolastiche, nonché per l'attuazione del monitoraggio dei finanziamenti erogati dalla citata Legge n. 440/1997.

A seguito della emanazione del D.L. n. 211 del 17/10/2005, è stata definita (*nota N.D.G. prot. n. 11575/1 del 21 novembre 2005*) l'assegnazione di un importo complessivo pari a **€ 450.000,00** per la realizzazione dei **“progetti speciali”** (Musica, Set e Biblioteche) e per le attività progettuali relative alla Dimensione Europea dell'Istruzione ed all' Insegnamento della Storia del XX secolo in dimensione europea.

Questa Direzione Generale ha assegnato la somma di **€ 71.850,00** alle attività progettuali riguardanti la Dimensione Europea dell'Istruzione e l' Insegnamento della Storia del XX secolo in dimensione europea, da utilizzare secondo modalità che saranno precisate con successive note.

Per quanto concerne i **“progetti speciali”** (Musica, Set e Biblioteche), si comunica che sono state ripartite fra i C.S.A. della Puglia le risorse finanziarie pari a **€ 378.150,00**, necessarie per la loro attuazione e si forniscono, altresì, indicazioni e precisazioni in ordine ai termini e alle modalità di elaborazione e presentazione dei singoli progetti da parte delle Istituzioni scolastiche.

Le Istituzioni scolastiche interessate, pertanto, potranno presentare i progetti al C.S.A. della provincia di appartenenza, entro e non oltre il **10 febbraio 2006** (farà fede la data di spedizione), attenendosi alle indicazioni di seguito fornite per ciascuna delle tre diverse tipologie (Musica, Set e Biblioteche).

Si precisa che le richieste di finanziamento, prodotte da istituzioni scolastiche che hanno già beneficiato di fondi per **“progetti speciali”**, non potranno essere accolte se riguardano una tipologia identica a quella ottenuta in passato.

RIPARTO DEI FINANZIAMENTI

Il predetto importo di **€ 378.150,00** è stato suddiviso tra i CC.SS.AA., come da prospetto sotto riportato, in misura proporzionale alla popolazione scolastica e/o in ragione del numero dei progetti assegnati nei decorsi anni scolastici.

PROGETTI SPECIALI - LEGGE N. 440/1997						E.F. 2005
ANNO SCOLASTICO 2005/2006						
TABELLA DI RIPARTO DEI FINANZIAMENTI PER PROVINCIA						
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	T O T A L I
Musica	€26.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€78.000,00
SeT	€68.250,00	€21.000,00	€36.750,00	€31.500,00	€26.250,00	€183.750,00
Biblioteche	€38.800,00	€19.400,00	€19.400,00	€19.400,00	€19.400,00	€116.400,00
TOTALE	€133.050,00	€53.400,00	€69.150,00	€63.900,00	€58.650,00	€378.150,00

Numero dei progetti speciali da realizzare nelle 5 province						
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	T O T A L I
Musica	€26.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€78.000,00
costo unitario	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00	€13.000,00
N° progetti	2	1	1	1	1	6
SeT	€68.250,00	€21.000,00	€36.750,00	€31.500,00	€26.250,00	€183.750,00
costo unitario	€5.250,00	€5.250,00	€5.250,00	€5.250,00	€5.250,00	€5.250,00
N° progetti	13	4	7	6	5	35
Biblioteche	€38.800,00	€19.400,00	€19.400,00	€19.400,00	€19.400,00	€116.400,00
costo unitario	€9.700,00	€9.700,00	€9.700,00	€9.700,00	€9.700,00	€9.700,00
N° progetti	4	2	2	2	2	12

PRECISAZIONI IN ORDINE AI SINGOLI PROGETTI

Progetto "Musica"

La normativa di riferimento è quella contenuta nelle CC.MM. n. 198 del 06/08/1999, n. 30 del 03/02/2000 e n. 279 del 15/02/2000.

Il finanziamento per ciascun laboratorio musicale è pari a € **13.000,00**.

Potranno essere finanziati in ambito regionale n. **6** progetti per un importo complessivo di € **78.000,00** : **2** per la provincia di **Bari** e **1** per ciascuna delle restanti province.

Destinatari del Progetto Musica sono gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Si confermano le linee di indirizzo contenute nelle citate disposizioni, con particolare riferimento ai seguenti criteri da ritenersi inderogabili:

- indivisibilità della somma di € **13.000,00**, da utilizzare esclusivamente per l'allestimento del Laboratorio musicale;
- progettazione in rete (coerente con i bisogni del territorio) tra le istituzioni scolastiche ed altri soggetti pubblici o privati, con particolare riferimento agli EE.LL. disposti a supportare le esperienze anche sotto il profilo finanziario;
- individuazione di una risorsa professionale qualificata e tendenzialmente stabile, con conoscenze in campo musicale (con funzione di coordinamento);
- chiarezza negli obiettivi formativi del progetto, cui deve essere estraneo ogni intento professionalizzante;
- dettagliato piano finanziario;

Per la valutazione sarà utilizzata, dai Gruppi di Lavoro provinciali, la **griglia di valutazione** (**All.: A**)

Progetto "S.e.T." (Promozione della cultura Scientifica e Tecnologica)

Per quanto riguarda la normativa di riferimento, si rinvia integralmente alla C.M. n. 222 del 03/10/2000 e alla C.M.270 del 12/11/1999, che individua in una adeguata cultura scientifica e tecnologica una parte importante della formazione di tutti i cittadini, per almeno tre ragioni fondamentali :

- la comprensione delle leggi del mondo naturale e delle logiche di quello costruito dall'uomo, così come la comprensione e il possesso dei metodi della matematica, delle scienze sperimentali e della tecnologia sono un aspetto essenziale della formazione;
- la mancanza di conoscenze scientifico-tecnologiche impedisce di affrontare in modo consapevole le decisioni pratiche e le scelte etiche che l'intreccio fra scienza, vita personale e società impongono ad ogni cittadino,
- i contenuti e i metodi della scienza e della tecnologia sono, anche se in modi diversi, una componente necessaria di qualsiasi professionalità.

A ciascun progetto viene assegnato un importo pari a **€ 5.250,00** .

Detto importo sarà utilizzato per l'allestimento del laboratorio, la produzione dei materiali e la formazione del personale.

In ambito regionale potranno essere finanziati n. **35** progetti per un importo complessivo di **€183.750,00** : **13** per la provincia di **Bari**, **7** per la provincia di **Foggia**, **6** per la provincia di **Lecce**, **5** per la provincia **Taranto** e **4** per la provincia di **Brindisi** .

Potranno produrre progetti SeT gli istituti comprensivi, i circoli didattici e le scuole medie.

Si riconfermano le linee di indirizzo contenute nelle citate disposizioni, con particolare riferimento ai seguenti criteri:

- disponibilità a sperimentare non meno di due unità afferenti alle tematiche indicate nel documento allegato alla C.M. n. 270/1999;
- presenza di condizioni logistiche adeguate;
- possesso e capacità di utilizzare attrezzature tecnologiche di base;
- presentazione di progetti di formazione coerenti con il contenuto delle unità di lavoro programmate, con particolare attenzione agli interventi in rete;
- piano finanziario analitico e coerente con le unità di lavoro da sviluppare.

Considerati gli aspetti qualitativi dei progetti finora prodotti, appare utile richiamare due elementi da porre alla base dei progetti:

- 1) una visione unitaria di scienza e tecnologia;
- 2) una nozione allargata del concetto di laboratorio e di sperimentazione.

Per quanto riguarda il punto n° 1) si sottolinea che **la collocazione scolastica dei saperi deve essere rimessa in discussione nel rapporto fra scienza e tecnologia.**

La separazione netta fra discipline scientifiche e tecnologiche che prevale nella scuola appare a volte artificiosa dal punto vista concettuale e funzionale.

Scienza e tecnologia hanno finalità e metodi in parte distinti, ma non è possibile stabilire fra esse una separazione netta. La storia di questi due saperi è una storia di scambi reciproci in cui di volta in volta è accaduto che scoperte scientifiche abbiano dato origine a nuove famiglie tecnologiche, ma anche che la nascita di teorie abbia preso origine dalla soluzione di problemi tecnici. Anche attualmente, se si assume come contesto di riferimento l'insieme della ricerca accademica e del mondo della produzione e dei servizi, si deve constatare una continuità fra indagine teorico/speculativa, indagine sperimentale, invenzione, attività progettuali. Rispettare tale continuità nella formazione è importante anche perché significa scegliere un modello culturale che unisce teoria e pratica, attitudini speculative e capacità di soluzione dei problemi.

Relativamente alla nozione allargata del concetto di laboratorio e sperimentazione (punto n° 2) occorre chiarire che il "laboratorio" dell'educazione scientifico-tecnologica non è semplicemente un ambiente chiuso e attrezzato, in cui è possibile svolgere un certo numero di esperimenti e dimostrazioni.

Il laboratorio è da intendersi, invece, come l'insieme di tutte le opportunità, interne ed esterne alla scuola, utili per dare un contesto pratico all'osservazione ed alla sperimentazione.

A fronte di queste precisazioni, si ritiene opportuno evidenziare che i Gruppi di lavoro provinciali porranno la massima cura nell'operare la selezione principalmente sulla base della capacità, espresse nei progetti, di coniugare i due aspetti del moderno sapere scientifico: **la pratica della scienza e della tecnologia nelle attività laboratoriali con le implicazioni culturali e sociali di questi.**

Particolare rilevanza assumeranno, pertanto, tutte quelle proposte che, partendo dall'analisi delle tecnologie quotidianamente utilizzate dagli studenti (escluse quelle propriamente informatiche), riescano a ricostruire, anche nella dimensione storica, la continuità fra indagine teorico/speculativa, indagine sperimentale, invenzione, attività progettuale.

Si rammenta che le istituzioni scolastiche interessate utilizzeranno la **scheda anagrafica** (**All.: B**) e le **schede-progetto** (**All.: C e D**), da assumere come sintesi del progetto, che, comunque, sarà prodotto in forma articolata ed analitica.

Si ricorda, infine, che per la valutazione sarà utilizzata, dai Gruppi di lavoro provinciali, una apposita **griglia di valutazione** (**All.: E**).

Progetto "Biblioteche"

La normativa di riferimento è quella contenuta nelle circolari ministeriali n. 228 del 05/10/1999 e n. 229 del 16/10/2000.

Per l'anno scolastico 2005/2006 il finanziamento complessivo è di **€ 116.400,00** , pari a **€ 9.700,00** per ciascun progetto (**esclusivamente tipologia: "Progetto B1"**) .

Nel confermare le linee di indirizzo contenute nelle citate disposizioni, si fa presente che i progetti da finanziare in ambito regionale sono **12** : **4** per la provincia di **Bari** e **2** per ciascuna delle restanti province.

Considerato l'importo complessivo ed il numero dei progetti, il riparto delle singole voci di spesa, di cui all' art. 1 della C.M. 229/2000, deve intendersi così modificato:

- arredamento , scaffalature, illuminotecnica: max. € 2.700,00 ;
- incremento patrimonio documentario: max. €6.700,00 ;
- software di settore: max. €300,00 (non è previsto l'acquisto di hardware).

Nell'ambito di tali importi massimi, relativi a ciascuna voce di spesa, potranno essere effettuate variazioni a vantaggio di un'altra voce di spesa entro il 15%.

Qualora il materiale documentario già in possesso della scuola risultasse superiore alle 2000 unità, la relativa quota di finanziamento sarà proporzionalmente ridotta, in ragione di € 5,00 per ciascun documento eccedente le 2000 unità.

Si allega alla presente la scheda di partecipazione (**All.: F**) che, debitamente compilata, farà parte integrante del progetto. **Quest'ultimo dovrà, comunque, essere prodotto in forma analitica e articolata.**

In sede di valutazione dei progetti sarà utilizzata, come di consueto, l'unità griglia (**All.: G**).

Si riportano, di seguito, nelle loro linee essenziali i criteri stabiliti dalle CC.MM. di riferimento già citate:

- impegno ad uniformarsi al modello IFLA;
- omogenea distribuzione delle biblioteche su tutto il territorio;
- opportunità di riequilibrare situazioni di svantaggio socio-culturale;
- eventuale estensione pluriennale del progetto.

Si ricorda che:

- il citato **"Progetto B1"** riguarda esclusivamente la promozione di biblioteche già esistenti nelle istituzioni scolastiche;
- la dotazione minima dei documenti, indispensabile per presentare un progetto Biblioteca, è di 2000 unità.

Si precisa, inoltre, che saranno privilegiati i progetti che prevedono la costituzione di reti di scuole. In ogni caso i finanziamenti saranno assegnati alla scuola capofila che presenta il progetto. La scuola capofila, pertanto, dovrà possedere tutti i requisiti necessari previsti dalla vigente normativa.

Sarà considerato un valore aggiunto la presenza di "scaffali interculturali" nelle biblioteche delle scuole che richiedono di accedere al finanziamento previsto.

Si raccomanda, infine, alle Istituzioni Scolastiche di esplicitare nel progetto presentato le coordinate generali del piano finanziario, che devono rispecchiare l'importo globale (**€ 9.700,00**), articolato nelle singole voci di spesa evidenziate.

INDICAZIONI PER I CC.SS.AA.

I Dirigenti dei Centri Servizi Amministrativi sono pregati, cortesemente, di provvedere all'esame dei progetti prodotti dalle scuole, avvalendosi dei gruppi di lavoro costituiti ai sensi delle circolari ministeriali su richiamate ovvero di personale esperto.

Si ricorda che saranno finanziati, nei limiti degli importi assegnati, i progetti che avranno conseguito la migliore valutazione.

I medesimi Dirigenti avranno cura di emanare i provvedimenti attuativi della presente circolare, inviandone copia anche all'Ufficio II e IV di questa Direzione Generale.

Si fa presente che le eventuali economie realizzate negli anni precedenti potranno essere utilizzate per gli stessi progetti nel corrente anno scolastico.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

f.to IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Fiori